

225 F/II

**Metanodotto: RAVENNA – MESTRE DN 550(22")**  
*(inserito nella tabella della rete nazionale dei gasdotti)*

**Variante per rifacimento attraversamento  
Canal BIANCO e Fiume PO DI GORO**  
*(con metodologia T.O.C. – Trivellazione Orizzontale Controllata)*

## NOTA TECNICA DELL'INTERVENTO

**Snam**  
Rete Gas  
Distretto Nord Orientale  
Il Responsabile  
*(ing. Mauro Lonardi)*



L'opera in progetto consiste nella sostituzione dell'esistente ed obsoleto "attraversamento aereo con ponte sospeso" del fiume Po di Goro e del Canal Bianco - tra i comuni di Ariano nel Polesine (RO) nella regione Veneto ed il comune di Mesola (FE) nella regione Emilia Romagna - con un nuovo attraversamento in subalveo, eseguito con metodologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata), quindi senza l'interessamento delle sponde dei due fiumi e con un impatto nullo sul territorio, come illustrato nella planimetria in scala 1:10.000 allegata.

La variante in progetto inizia circa 100 metri prima dell'argine del Canal Bianco, il tracciato devia poi di circa 30° verso sinistra e si allontana dall'esistente di circa 30 metri, successivamente con una curva di 45° verso destra si posiziona in direzione dell'attraversamento che verrà completato con un unico tratto in subalveo (T.O.C.) di circa 650 metri, attraversando in un'unica soluzione il fiume Canal Bianco, la strada Provinciale n. 71 Ariano – Mesola ed il fiume Po di Goro, senza interessare quindi - date le profondità di transito - le aree dei due corsi d'acqua (alveo, argini ecc.).

Giunti in sponda sinistra del fiume Po di Goro, a più di 150 metri dal piede dell'argine, il tracciato devia verso sinistra di 45°, prosegue per circa 30 metri, quindi devia nuovamente verso sinistra di 45° e prosegue per altri circa 40 metri, poi con una curva di circa 40° verso destra si ricollega alla tubazione esistente.

La scelta del tracciato, che interessa il Parco regionale del Delta del Po - con inserite l'area SIC IT3270017, l'area ZPS IT3270023 in Veneto e l'area SIC/ZPS IT4060016 in Emilia Romagna - è stata effettuata dopo un attento esame per garantire:

- la salvaguardia dell'ambiente e del territorio;
- la previsione di espansione dei comuni attraversati;
- la sicurezza della condotta in relazione alla situazione geomorfologia dei luoghi.

Il ponte esistente, dopo il ripristino dei flussi di gas metano, sarà smantellato e le pile demolite, restituendo al territorio il paesaggio naturale preesistente, così come evidenziato nella documentazione fotografica e simulazioni allegate.

La sostituzione dell'esistente attraversamento aereo del gasdotto con il progettato attraversamento sotterraneo con T.O.C., consente un miglioramento decisivo dell'inserimento paesaggistico dell'opera.

L'interessamento delle aree in fase di cantiere risulta circoscritto e limitato ad aree agricole coltivate e per un periodo temporale strettamente necessario all'esecuzione delle opere correlate alla T.O.C. ed agli inserimenti con la tubazione esistente.

Sia per la demolizione dell'attraversamento esistente, che per la realizzazione del nuovo tratto interrato/subalveo, il progetto prevede che nelle fasi di cantiere siano assicurati:

- il trasporto di tutti i materiali derivanti dallo smantellamento dell'esistente ponte aereo in siti idonei per il loro recupero o per l'avvio definitivo in discariche autorizzate;
- il ripristino del profilo originario, l'esecuzione del ristabilimento delle aree di lavoro, delle strade di accesso e lo stendimento del terreno vegetale accantonato, al fine di restituire alle aree agricole l'originale fertilità.

Data la tipologia di attraversamento scelta, in fase di esercizio del metanodotto non vi sarà alcun impatto sul paesaggio, in considerazione del fatto che saranno visibili soltanto poche paline mobili/cartelli di segnalazione.

Correlativamente, sono di tutta evidenza i vantaggi paesaggistici che deriveranno dallo smantellamento dell'esistente ponte di attraversamento aereo.

Alla luce delle suesposte argomentazioni afferenti il realizzando nuovo attraversamento subalveo, si può concludere che l'intervento proposto, pur nelle trasformazioni, è sicuramente adatto ai caratteri dei luoghi, non limita lo sviluppo e l'utilizzo del territorio agricolo e non abbassa la qualità paesaggistica.

Padova, 06 DIC. 2007



**Snam**  
Rete Gas

Metanodotto:  
**RAVENNA – MESTRE DN 550(22")**  
Variante per rifacimento attraversamento  
Canal BIANCO e Fiume PO DI GORO

Foglio

**4**

di 4

**Metanodotto: RAVENNA – MESTRE DN 550(22")**  
*(inserito nella tabella della rete nazionale dei gasdotti)*

**Variante per rifacimento attraversamento  
Canal BIANCO e Fiume PO DI GORO**  
*(con metodologia T.O.C. – Trivellazione Orizzontale Controllata)*

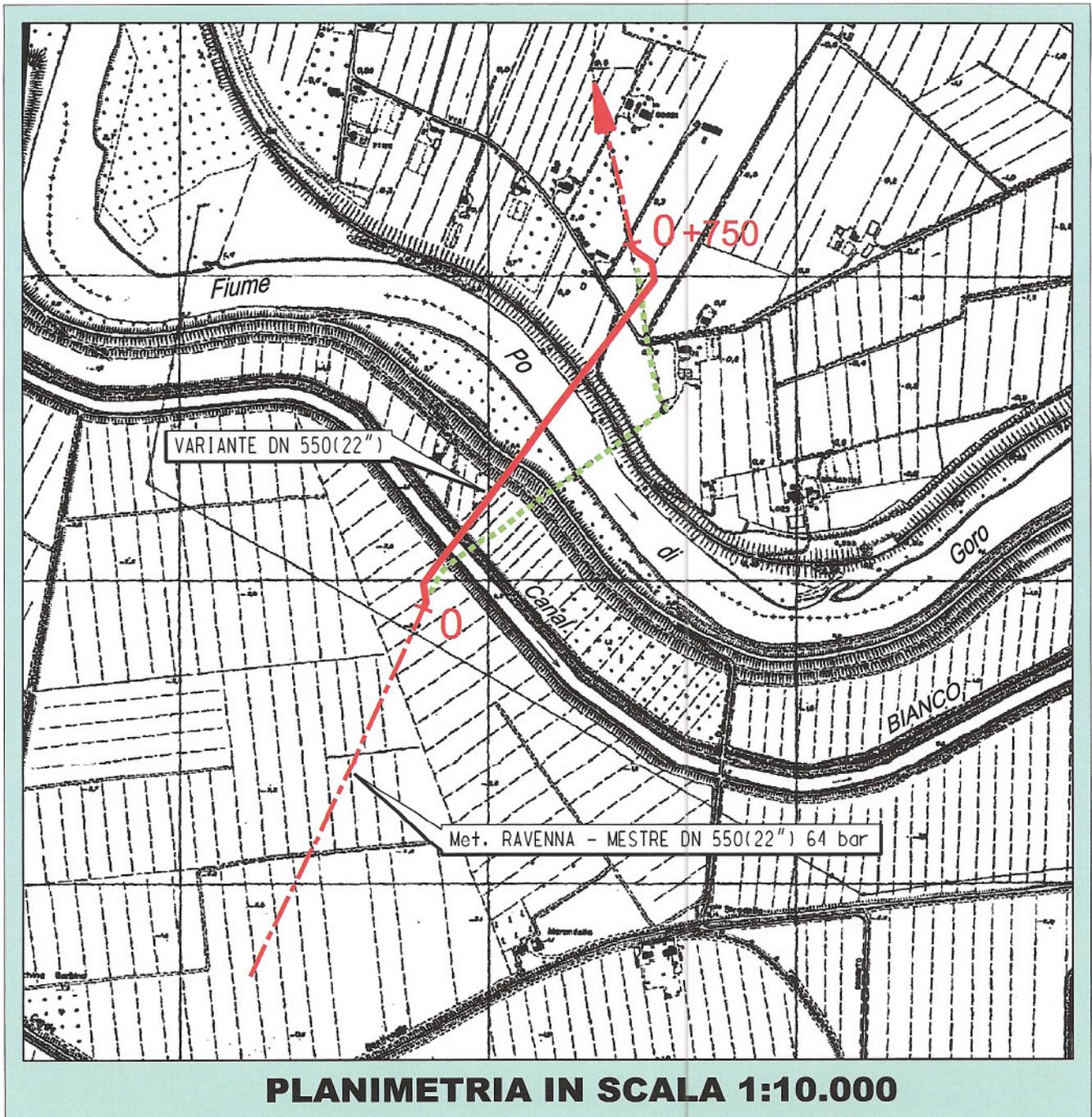
**ALLEGATI**



# PONTE METANODOTTO SU FIUME PO DI GORO



# PONTE METANODOTTO SU FIUME PO DI GORO



## LEGENDA:

-  METANODOTTO DN 550(22") ESISTENTE
-  TRATTO DI METANODOTTO ESISTENTE DA SMANTELLARE
-  VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO CANAL BIANCO E FIUME PO DI GORO (Lung. 750 m.)

# PONTE METANODOTTO SU FIUME PO DI GORO



**VISTA AEREA STATO ATTUALE**



**VISTA AEREA SUSSEGUENTE ALLA DEMOLIZIONE**

 POSIZIONE CONO VISUALE



**VISTA PANORAMICA STATO ATTUALE - SPONDA SINISTRA**



**VISTA PANORAMICA SUSSEGUENTE ALLA DEMOLIZIONE DEL PONTE SUL FIUME PO DI GORO**



**VISTA PANORAMICA STATO ATTUALE - SPONDA DESTRA**



**VISTA PANORAMICA SUSSEGUENTE ALLA DEMOLIZIONE DEL SOVRAPPASSO SUL C.BIANCO E DEL PONTE SUL FIUME PO DI GORO**

PONTE METANODOTTO SU FIUME PO DI GORO - DETTAGLIO SOSTEGNI PONTE



**VISTA PILA PONTE SPONDA DESTRA**



**VISTA SUSSEGUENTE ALLA DEMOLIZIONE**

PONTE METANODOTTO SU FIUME PO DI GORO - DETTAGLIO SOSTEGNI PONTE



**VISTA PILA PONTE SPONDA SINISTRA**



**VISTA SUSSEGUENTE ALLA DEMOLIZIONE**